

REGOLAMENTO DI STAZZA

CLASSE FUN ITALIA

EDIZIONE APRILE 1995

ANNULLA E SOSTITUISCE
L'EDIZIONE PRECEDENTE



REGOLAMENTO DI CLASSE FUN

a cura di: Pardi dott.Massimo presidente di Classe
e Brivio Ing.Ugo Stazzatore F.I.V 1.

1. OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO DI CLASSE

- 1.1 Il FUN è un monotipo creato per soddisfare le varie esigenze dei velisti, come la crociera, la regata in monotipo, la navigazione giornaliera o la regata a compenso. Questo regolamento si prefigge lo scopo di preservare le seguenti caratteristiche essenziali di concezione:
facilità di impiego, prezzo di acquisto moderato, sicurezza e comodità.
- 1.2 Ad eccezione delle variazioni specificatamente annotate, le imbarcazioni appartenenti a questa Classe saranno identiche per quanto concerne scafo, coperta, chiglia, timone, albero, peso e ripartizione dei pesi, piano velico e attrezzatura.
- 1.3 Tutte le imbarcazioni dovranno essere conformi ai Piani ufficiali A1, A2, B, C e D, alle specifiche di costruzione e al Regolamento di Classe.
Non potranno essere accettate alterazioni o modifiche senza l'approvazione del Costruttore e dell'Associazione Internazionale della Classe FUN.
- 1.4 TUTTO CIO' CHE NON E' ESPRESSAMENTE AUTORIZZATO DAL REGOLAMENTO E' VIETATO.
- 1.5 La Classe FUN accetta l'adattamento della Regola I.Y.R.U. Appendice A3 proposta dalla Federazione Francese della Vela.

2. AMMINISTRAZIONE

- 2.1 **LINGUA:** La lingua ufficiale della Classe è il Francese. In caso di contestazione sull'interpretazione del Regolamento di Classe prevarrà il Testo in Francese.
- 2.2 **Costruttori:** I FUN saranno prodotti solo da costruttori con licenza del detentore dei piani costruttivi e dovranno essere conformi alle caratteristiche di costruzione specificate dal Progettista.
- 2.3 **RISERVATO**
- 2.4 **CERTIFICATI DI STAZZA E DI REGISTRAZIONE**
 - 2.4.1 NESSUNA IMBARCAZIONE PUO' ESSERE CONSIDERATA COME FUN SENZA AVER OTTENUTO DALLA PROPRIA ASSOCIAZIONE NAZIONALE UN NUMERO E UN CERTIFICATO DI STAZZA.
 - 2.4.2 Il numero velico sarà quello rilasciato dall'Autorità Nazionale Competente.
 - 2.4.3 Ogni Certificato di Stazza dovrà essere vistato da un'Associazione Nazionale o Internazionale FUN.
 - 2.4.4 Il cambio di proprietà invaliderà il Certificato di Stazza.

- 2.4.5 Ogni alterazione, sostituzione o importante riparazione di un particolare di equipaggiamento stazzato nel Regolamento invaliderà il Certificato di Stazza fino ad una nuova stazza.
- 2.4.6 Sarà cura del proprietario assicurarsi che l'imbarcazione sia conforme al Regolamento di Classe in vigore e che sia conservata a bordo una copia del Certificato di Costruzione.
- 2.4.7 Nessuna imbarcazione potrà regatare qualora il proprietario o i proprietari non sia /siano membro/i dell'associazione Proprietari della Classe FUN.

2.5 STAZZA

- 2.5.1 Le imbarcazioni saranno stazzate solo da stazzatori riconosciuti dalla Classe.
- 2.5.2 Uno stazzatore non potrà stazzare imbarcazioni, vele o antenne di sua proprietà o nelle quali sia parte interessata o abbia un impegno finanziario.
- 2.5.3 Il Costruttore dovrà pesare e registrare il peso della chiglia prima che la stessa venga fissata allo scafo.
Tale peso dovrà essere compreso fra Kg.330 e Kg.350.
- 2.5.4 Il Costruttore dovrà, prima della consegna, registrare il peso dell'imbarcazione completata, secondo le indicazioni della costruzione standard.
Per imbarcazioni prodotte dopo la data del 1/maggio/1993: tale peso non dovrà essere inferiore a 830 Kg. senza l'aggiunta dei pesi correttori.
- 2.5.5 Le tolleranze di stazza contenute nel Regolamento e nei Piani di stazza esistono come provvedimenti per piccoli errori di costruzione e per deformazioni causate da vetustà. SOLO QUESTE TOLLERANZE SONO AMMESSE.
- 2.5.6 Lo stazzatore dovrà annotare sul Modulo di Stazza tutto quanto è considerato una deviazione dalle caratteristiche e dal progetto dell'imbarcazione o quanto è contro l'interesse generale della Classe. Il Certificato può essere negato anche se le specifiche prescrizioni del Regolamento sono state osservate.

2.6 MODALITA' DI STAZZA

- 2.6.1 A meno che non sia prescritto diversamente, le modalità di stazza devono essere conformi alle raccomandazioni I.Y.R.U.

3. COSTRUZIONE E STAZZA

3.1 GENERALITA'

Lo scafo, la coperta, le sistemazioni interne, la chiglia, il timone, il piano velico, l'attrezzatura, le antenne e gli accessori fondamentali dovranno essere conformi alle specifiche di costruzione, al regolamento di Classe e ai Piani ufficiali A1, B, C e D.

3.2 SCAFO

- 3.2.1 Lo scafo e la coperta dovranno essere stampati in vetroresina secondo le specifiche di costruzione relative alla laminazione.

- 3.2.2 La stazza del bordo libero massimo dovrà essere la seguente:
Il bordo libero medio a 4310 mm dall'estrema prua, in linea retta, (asse del candelieri corrispondente) non dovrà superare 670 mm.
Il bordo libero massimo corrisponderà al peso in condizioni di regata (punto 3.7)
- 3.2.3 Il pozzetto e la coperta dovranno essere conformi alle specifiche del Regolamento di Classe. Il tambuccio dovrà essere fornito da un Costruttore licenziatario e potrà essere in due parti.
- 3.2.4 Il ponte dovrà essere fornito ababordo e tribordo di draglie in cavo metallico di diametro minimo di mm.4 o in fibra sintetica di mm 7 con attaccatura sulla parte posteriore. I candellieri saranno 4 e dovranno essere fissati nelle posizioni originali: La loro altezza minima sarà di mm.450 e non dovrà sporgere dal piano del ponte più di mm.50.
- 3.2.5 Le lande fissate dal costruttore non devono essere rimosse.

3.3 **CHIGLIA**

- 3.3.1 La chiglia dovrà essere fusa in ghisa secondo le specifiche di costruzione.
Le dimensioni esterne e le sezioni della chiglia dovranno essere conformi alle tabelle delle sezioni stabilite dal Piano ufficiale C.
- 3.3.2 La chiglia può essere protetta con qualsiasi liquido o pasta protettiva.
- 3.3.3 La classe si avvarrà di dime ufficiali per verificare la conformità delle dimensioni e delle sezioni del bulbo.

3.4 **PALA E BARRA DEL TIMONE**

- 3.4.1 Il timone dovrà essere fornito da un Costruttore licenziatario
- 3.4.2 Le dimensioni esterne e le sezioni della pala dovranno essere conformi al Disegno ufficiale e alla tabella delle sezioni stabilite dal Piano ufficiale D.
- 3.4.3 Il peso del timone comprendente la pala, l'asse, la scatola, la testa della barra e la barra, il tutto in condizioni di funzionamento, non dovrà essere inferiore a 15 Kg.
- 3.4.4 La barra sarà in legno. Sono ammesse estensioni (STIK) in qualsiasi materiale.
- 3.4.5 La classe si avvarrà di dime ufficiali per verificare la conformità delle dimensioni e delle sezioni della pala del timone.
- 3.4.6 La scassa del timone dovrà essere estraibile senza difficoltà dal suo alloggiamento nel pozzetto.

3.5 **ANTENNE**

- 3.5.1 Le antenne dovranno essere in profilato estruso di alluminio fornito da un Costruttore licenziatario.
Nessuna alterazione o modifica è autorizzata salvo che per

facilitare l'attacco della sovrastruttura come specificato in questo Regolamento.

3.5.2 ALBERO

- a) Sono vietati alberi rotanti.
- b) La distanza dalla faccia prodiera dell'albero, a livello di coperta, all'intersezione della linea di coperta con il profilo della ruota di prua (vedi Piano A2), misurata orizzontalmente, non dovrà essere superiore a 2650 mm. o inferiore a 2630 mm.
- c) L'albero dovrà essere montato a livello di coperta. Esso non dovrà essere rimosso in regata.
- d) L'albero dovrà essere contornato da bande di colore nettamente contrastante quello dell'albero, di larghezza minima 20 mm. La distanza dal bordo superiore della banda inferiore al bordo inferiore della banda superiore non dovrà superare 8500 mm.
- e) Sulla faccia prodiera dell'albero potranno essere fissati al massimo due dispositivi per l'attacco del tangone. L'altezza massima dalla parte superiore del supporto dell'albero in coperta sarà di 1650 mm. Detti dispositivi non devono sporgere più di 55 mm dalla faccia prodiera dell'albero.
- f) Il bordo superiore della banda inferiore dovrà essere allo stesso livello della faccia superiore del boma e l'insieme dovrà trovarsi a non meno di 625 mm. e a non più di 730 mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta
- g) Una banda di colore contrastante, di larghezza minima 20 mm, deve essere posta tutt'intorno all'albero, con l'orlo inferiore a 7400 mm al di sotto del punto di attacco dello strallo di prua come definito alla Regola 3.5.3 B.

3.5.3 MANOVRE FISSE

- a) Le manovre fisse dell'albero saranno costituite unicamente da uno strallo di prua, da un paterazzo e dal suo rinvio, da due sartie volanti, da due sartie alte e da due basse. Le manovre fisse dovranno essere in acciaio inox o galvanizzato a più fili. Il diametro dello strallo non dovrà essere inferiore a 4 mm. Il paterazzo e il suo rinvio avranno un diametro minimo di 3 mm. Le manovre fisse dell'albero, volanti comprese, saranno fornite da un costruttore licenziatario o saranno simili. Il DYFORM o simile è vietato. Gli arridatori RIGARNA, RONSTAN o simili sono vietati.
- b) Lo strallo di prua sarà fissato TRA(1) un punto sull'incappellaggio dello strallo prodiero situato tra 5 e 15 mm. dalla faccia prodiera dell'albero e a meno di 7550 mm e a più di 7450 dalla faccia superiore del supporto dell'albero in coperta E(2) un punto sulla ferramenta di prua.
- c) Con lo strallo in opera la distanza tra il punto di incappellaggio dello strallo sull'albero e l'intersezione del profilo della ruota di prua con la linea di coperta non dovrà essere inferiore a 8090 mm o superiore a 8230 mm.
- d) Strallo e sartie non dovranno essere regolate in regata
- e) Il paterazzo sarà fissato alla mensola di testa d'albero e al suo rinvio.
- f) Le sartie alte saranno fissate all'albero. La loro intersezione con la superficie dell'albero dovrà trovarsi a meno di 7750 mm e a più di 7650 mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero, in coperta esse dovranno ancorarsi ad un paio di crocette ed essere fissate alle lande.
- g) L'asse delle crocette dovrà intersecare la superficie dell'albero ad un punto situato tra 4150 mm. e 4250 mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.

- h) La lunghezza totale delle crocette, misurate tra la superficie dell'albero e il punto di ancoraggio alle sartie alte, dovrà essere compresa tra 650 e 750 mm. I punti di ancoraggio alle sartie alte dovranno essere nell'asse laterale dell'albero a più o meno 50 mm.
- i) Le sartie basse saranno fissate alle lande e all'albero. La loro intersezione con la superficie dell'albero non dovrà essere a più di 4150 mm e a meno di 4050 mm sopra la faccia superiore del supporto dell'albero in coperta.
- l) La lunghezza del cavo in acciaio di ciascuna sartia volante non dovrà essere superiore a mm.7600.

3.5.4 MANOVRE CORRENTI

- a) Una drizza per lo spinnaker in cavo sintetico di diametro minimo 6 mm. Il punto di drizza non sarà a più di 50 mm dalla faccia prodiera dell'albero né a più di 7580 mm sopra la faccia superiore del Supporto dell'albero in coperta
- b) Una drizza per la randa in cavo metallico di diametro minimo 3 mm e/o una in cavo sintetico di diametro minimo 6 mm.
- c) Una drizza per il ficco in cavo metallico di diametro minimo 3 mm e/o in cavo sintetico di diametro minimo 6 mm che non dovrà intersecare la faccia prodiera dell'albero sopra l'intersezione tra lo stallo e la superficie dell'albero.
- d) Un caricabasso del boma (vang) in cavo sintetico e cavo metallico.
- e) Un caricabasso del tangone in cavo sintetico di diametro minimo 6 mm.
- f) Un caricaalto del tangone in cavo sintetico di diametro minimo 6 mm.
- g) Un dispositivo per la regolazione della tensione di base randa in cavo sintetico con rapporto di demoltiplicazione massimo 4:1.
- h) Un dispositivo di controllo del cunningham in cavo sintetico con rapporto di demoltiplicazione massimo 4:1 il quale può comprendere uno stroppo Semplice in acciaio al punto di attacco sulla vela.
- i) Un paranco di regolazione del paterazzo di diametro minimo 6 mm, in cavo sintetico con rapporto di demoltiplicazione massimo 6:1. E' autorizzato il rinvio del controllo sui lati del pozzetto.
- j) "Barbers-haulers" di spinnaker in cavo sintetico.
- k) Una scotta di randa in cavo sintetico di diametro minimo 8 mm, con rapporto di demoltiplicazione massimo 4:1.
- l) Scotte di spinnaker in cavo sintetico di diametro minimo 5 mm.
- m) Scotte di fiocco in cavo sintetico di diametro minimo 8 mm e cavo metallico o sintetico di diametro minimo 3 mm. Scotte di genoa in cavo sintetico di diametro minimo 8 mm. Il rapporto di demoltiplicazione del paranco della scotta del fiocco è al massimo 4:1.
- n) Una borosa di presa di terzaroli in cavo sintetico.
- o) E' vietata la rotaia per la scotta della randa. E' autorizzato solo un archetto, fissato a partire dalle lande montate in cantiere ad un massimo di 160 mm dall'asse dell'imbarcazione.
- p) Due paranchi di controllo delle sartie volanti di diametro minimo 6 mm con rapporto di demoltiplicazione massimo 8:1.

3.5.5 BOMA

- a) Il boma non dovrà essere ridotto di sezione o curvato in modo permanente
- b) Il boma può essere fornito di dispositivi per l'attacco di: amantiglio, due bozzelli di scotta di randa, un caricabasso (vang), una presa di terzarolo e una regolazione di tensione della base.
- c) Una banda di colore nettamente contrastante quello del boma, di larghezza minima 20 mm, dovrà contornare il boma. Il bordo anteriore di questa banda non dovrà essere situata a più di 3200 mm dalla faccia poppiera dell'albero, con il boma in posizione ortogonale rispetto all'albero.

3.5.6 TÀNGONE

- a) La lunghezza fuori tutto del tangone, ferramente comprese, non dovrà superare 2640 mm.
- b) Sono autorizzati due archetti per fissare il caricaalto e il caricabasso.
- c) Ogni sistema di tangone automatico è vietato.

3.6 VELE

- 3.6.1 In regata possono essere utilizzati: Una randa un fiocco, un genova, una tormentina, uno spinnaker nuovo ed uno spinnaker recante il timbro di una prima stazza di almeno due anni precedente alla data di utilizzo. Anche tale vela dovrà essere presentata alla stazza insieme alle altre se si pensa di utilizzarla nel corso della regata.
- 3.6.2 Le vele saranno confezionate con un solo strato di tessuto eccezion fatta per i rinforzi autorizzati, le cuciture di costruzione, le guaine i rinforzi dei punti di terzarolo i gratili e le eventuali riparazioni di avarie, esse dovranno essere composte di materiali tessuti come stabilito dalla I.Y.R.U. con l'eccezione che il fiocco ed il genova, in alternativa, siano fatti di una pellicola laminata in poliestere con supporto di fibre poliestere (MYLAR).
- 3.6.3. La randa, il fiocco ed il genova possono essere muniti di finestre trasparenti di qualsiasi materiale. Se esistono, nessuna dimensione di qualsiasi finestra dovrà superare 1500 mm e nessun bordo della finestra dovrà essere situato a meno di 80 mm dal bordo più vicino della vela in questione, la superficie complessiva non dovrà superare 1 mq.
- 3.6.4. Le vele saranno stazate in conformità alle raccomandazioni della I.Y.R.U. e alle specifiche del presente Regolamento.
- 3.6.5. Rinforzi autorizzati: sono autorizzati senza restrizione rinforzi degli angoli della vela comprendenti al massimo due strati di tessuto dello stesso peso di quello della vela (ciò significa che quì ci sarà uno strato della vela e uno strato di rinforzo). Per i rinforzi primari e secondari valgono i limiti:
randa e genova: primari 450 mm MAX; secondari 1350 mm MAX
fiocco e spi : primari 400 mm MAX; secondari 1200 mm MAX
- 3.6.6. Le lettere di Nazionalità e i numeri velici devono essere posti su randa, spinnaker e genova.
- 3.6.7. L'emblema della Classe, sulla randa, dovrà essere conforme al Piano B, in verde scuro e azzurro chiaro ed essere incluso in due rettangoli di 400x280 mm, quello di tribordo situato sopra quello di babordo, ma separato da 75 mm. Il centro dei rettangoli dovrà situarsi su una linea che unisca il centro della penna al centro della base, tra la stecca superiore e la stecca successiva.
- 3.6.8. Le lettere di Nazionalità e i numeri velici dovranno avere come minimo:
300 mm di altezza, 200 mm di larghezza (salvo che per la lettera I o la cifra 1), 45 mm di spessore.
Lo spazio tra lettere o cifre adiacenti dovrà essere 60 mm.
- 3.6.9. GRAMMATURA DELLE VELE

Tutto ciò che è relativo alla grammatura minima dei tessuti per randa, genova, fiocco e spinnaker in particolare è soppresso.
- 3.6.10. Randa
 - a) La misura della dimensione della tavoletta di penna dovrà essere effettuata seguendo la tecnica in vigore presso l'I.Y.R.U.
La tavoletta di penna potrà essere costituita da un materiale

qualsiasi.

La larghezza massima della tavoletta di penna della randa, ralinga compresa, non dovrà superare 130 mm.

- b) La lunghezza della balumina non dovrà superare 9120 mm. La balumina sarà tesata in modo energico e misurata in linea retta dall'angolo interno superiore della penna (a fianco della inferitura) al punto determinato dall'inserzione dei prolungamenti della balumina e della base (punto di scotta per la stazza).
- c) Le misure trasversali saranno rilevate da punti a tre quarti e a metà dell'altezza sulla balumina, determinati piegando la penna sul punto di scotta per la metà altezza e piegando la penna ed il punto di scotta insieme sul punto a metà altezza per definire il punto a tre quarti dell'altezza.
- d) La distanza massima tra il punto a tre quarti ed il punto più vicino dell'inferitura, gratile compreso, non dovrà superare 1160 mm.
- e) La distanza massima tra il punto a metà altezza della balumina ed il punto più vicino all'inferitura, gratile compreso, non dovrà superare 2010 mm.
- f) La vela dovrà avere quattro stecche. La lunghezza massima della stecca alta sarà 530 mm, quella delle altre stecche 830 mm. La larghezza massima delle stecche sarà 60 mm.
- g) La distanza dalla penna e dal punto di scotta alla balumina, in corrispondenza dell'asse della tasca della stecca più vicina, misurata in linea retta, non dovrà essere inferiore a 1740 mm.
- h) Almeno un terzarolo dovrà essere montato sulla randa. La parte portante degli occhielli, anelli o sistema di presa di terzarolo sulla balumina, dovrà essere sistemata, come minimo, a 1000 mm, misurata in linea retta dal punto di scotta. E' ammessa inoltre una manina di magro.
- i) Potrà essere montato in occhiello di cunningham sulla ghinda d'inferitura
- j) Saranno autorizzati cavetti per il controllo della curvatura.
- k) La vela tesata non deve oltrepassare i limiti interni delle bande di stazza sull'albero e sul boma.

3.6.11 FIOCCO

- a) La larghezza della penna, misurata perpendicolarmente rispetto all'inferitura, non dovrà superare 60 mm, gratile compreso.
- b) La lunghezza dell'inferitura non dovrà superare 7110 mm. Questa sarà misurata in piano ed in linea retta, tra il punto di drizza ed il punto di mura determinati dall'intersezione dei prolungamenti dell'inferitura coi i prolungamenti rispettivamente della balumina e della base.
- c) La diagonale(LP) non dovrà superare 2400 mm. LP sarà la minima distanza tra il punto di scotta, determinato dalla intersezione dei prolungamenti della balumina e della base, e l'inferitura, gratile compreso.
- d) Il grembiule della base del fiocco non dovrà presentare una freccia superiore a 130 mm, misurata in piano e dovrà presentare una curvatura regolare.
- e) Potrà essere montato un occhiello di cunningham sulla inferitura.
- f) Potrà essere montato un sistema di presa di terzarolo.
- g) La balumina non sarà convessa, ma potrà essere sostenuta da un massimo di due stecche, equidistanti, di lunghezza unitaria inferiore a 330 mm.
- h) Sarà autorizzato un cavetto di balumina.
- i) Saranno autorizzati cavetti per il controllo della curvatura.
- J) Il fiocco potrà essere costruito in mylar.

- k) Sarà consentito porre al punto di scotta del fiocco una tavoletta rigida compresa in un parallelogramma di 250x100 mm.

3.6.12 GENOA

La diagonale (LP) non dovrà superare 3900 mm. LP sarà la minima distanza misurata tra il punto determinato dalla intersezione dei prolungamenti della balumina e della base e l'inferitura, gratile compreso. Il mylar è autorizzato.

3.6.13 SPINNAKER

- a) Lo spinnaker sarà una vela a tre angoli, simmetrica rispetto al suo asse centrale.
- b) La vela distesa su una superficie piana sarà misurata piegata in due lungo il suo asse verticale con balumine sovrapposte. Sarà applicata una tensione sufficiente a togliere grinze e pieghe lungo le linee di misura.
- c) La lunghezza delle balumine, misurata in linea retta, non dovrà superare 7400 mm.
- d) La lunghezza tra la penna e il centro della base (piega centrale), misurata seguendo il fronte dello spi, non dovrà superare 8500 mm.
- e) La semilarghezza della base, misurata in piano ed in linea retta, non dovrà superare 2700 mm.
- f) La semilarghezza a metà altezza sarà misurata in piano ed in linea retta.

I due punti, estremità della misura a metà altezza, saranno così determinati:

-il punto 1 sarà situato a metà altezza delle balumine. Sarà ottenuto piegando la penna sui due punti di scotta.

-la distanza, misurata in piano ed in linea retta, tra la penna e il punto a metà altezza delle balumine, sarà poi riportato in linea retta dalla penna sul fronte dello spi (piega centrale) per determinare il punto 2.

La distanza fra questi due punti sarà la larghezza a metà altezza. Questa distanza dovrà essere inferiore a 2800 mm.

3.6.14 ETICHETTE COMPROVANTI IL PAGAMENTO DEI DIRITTI

Possono essere stazzate ed usate in regata soltanto vele che portano l'etichetta comprovante il pagamento dei diritti di fabbricazione alla Associazione classe FUN Italiana applicata sulla faccia di dritta della vela in prossimità del punto di mura o di bugna dello spinnaker. L'etichetta non è prevista per le vele stazzate anteriormente al 30/01/93. Le etichette dovranno essere saldamente attaccate e non devono essere trasferite da una vela all'altra.

3.7 PESO

- 3.7.1 Il peso totale in regata, equipaggio escluso, sarà indicato dall'altezza del bordo libero medio a 4310 dalla estrema prua, in linea retta. In acque calme tale misura non dovrà superare 670 mm.

Il bordo libero massimo corrisponderà al peso in condizioni di regata come definito alla regola 3.7.3.

Il peso a secco dell'imbarcazione non dovrà essere inferiore a Kg. 880.

L'imbarcazione deve essere presentata allo stazzatore per il peso (regola 2.5.1) in condizioni asciutte e con i seguenti requisiti:

- a) Come specificato per il peso in cantiere (regola 2.5.4)
- b) Come specificato dalle regole:

- 3.2 scafo
3.3 chiglia
3.4 timone

- 3.5.2 albero
- 3.5.3 manovre fisse
- 3.5.4 manovre correnti
- 3.5.5 boma
- 3.5.6 tangone
- 3.8 attrezzature ed equipaggiamento obbligatori in regata
 - c) con luci di via funzionanti.
- 3.7.2 Le imbarcazioni prodotte anteriormente alla data del 1/maggio/1993,devono se inferiori ai pesi previsti,adeguarsi alla regola 3.7.1 con l'aggiunta di pesi correttori. Tali pesi correttori devono essere fissati e vetroresinati e timbrati dallo stazzatore ed essere conformi a quanto segue:
 - a) I pesi correttori devono essere quattro in tutto,in pani di pionbo.
 - b) Metà del peso complessivo dei pesi correttori,in parti approssimativamente uguali,deve essere fissata nel senso trsversale, sotto ciascuna delle cuccette stampate,in corrispondenza del paramezzale,a non meno di 100 mm.a proravia della paratia principale,in conformità al piano A2
 - c) Metà del peso complessivo dei pesi correttori,in parti appossimativamente uguali,deve essere fissata,nel senso trasversale sopra ciascuna delle cuccette stampate,in corrispondenza del supporto verticale del pozzetto a non meno di 2100 mm a poppavia della parte prodiera della paratiaprincipale, in conformità al piano A2.
 Il peso complessivo dei pesi correttori aggiunti per adeguarsi alla regola 3.7.1 deve essere riportato sull certificato di registrazione a cura di uno stazzatore ufficiale della classe.
- 3.7.3 Il peso complessivo in regata,escluso l'equipaggio,non deve essere inferiore a Kg.930.

Questo peso deve comprendere:

 - a) Gli articoli di cui alla regola 3.7.1
 - b) Le vele di cui alla regola 3.6.1 a)
 - c) Le dotazioni previste dalla regola 4 e 4.1

3.8 ATTREZZATURA ED EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORI IN REGATA

- 3.8.1 Una rotaia di scotta del fiocco, di lunghezza massima 1250 mm, posizionata come indicato nel Piano A1.
- 3.8.2 Un verricello di drizza, posizionato come indicato nel Piano A1, il cui rapporto massimo di demoltiplicazione non dovrà superare 8:1
- 3.8.3 Cuccette provviste di materasso come previsto dal Fab-
bricante. Le cuccette originali(o come le originali)non possono essere sbarcate.
- 3.8.4 Una vaschetta per l'acqua della capacità minima di 3 litri.
- 3.8.5 Uno strozzatore e un passascotte a babordo e a tribordo in coperta, destinato al " barber hauler " di braccio dello spi.
- 3.8.6 Attacchi per i paranchi di controllo delle sartie volanti identici a quelli montati dal Costruttore.
- 3.8.7 Una batteria da 12 V identica a quella fornita dal Cantiere. Il peso della batteria dovrà essere compreso fra i 9 e i 15 Kg
- 3.8.8 Un paranco di scotta del fiocco come indicato sul Piano A1
- 3.8.9 Un circuito di scotta dello spi comprendente i barbers come indicato sul piano A1.
- 3.8.10, E'obbligatorio tenere a bordo il tambuccio di discesa.

3.9 MOTORE FUORIBORDO

Un'Associazione Nazionale FUN, o Giuria, potranno prescrivere la presenza a bordo del motore nel corso delle regate.

NB: LA CLASSE ITALIANA NE PRESCRIVE LA PRESENZA A BORDO PER REGATE IN ACQUE NAZIONALI DAL 1 MARZO 1995.

Quando previsto dovranno essere presenti a bordo:

- 3.9.1 Un motore fuoribordo della potenza non minore di 3,5 HP e del peso minimo di 14 Kg., il quale, quando non è impiegato, deve essere rizzato saldamente sottocoperta.
- 3.9.2 Un serbatoio di tipo prescritto dall'Autorità Nazionale, con almeno 2 litri di carburante.
- 3.9.3 Una mensola completa per il motore fuoribordo come fornita dal cantiere.
- 3.9.4 Estintore di tipo a volume richiesto dall'Autorità Nazionale

4 NORME DI SICUREZZA IN REGATA

Le imbarcazioni devono essere equipaggiate in conformità alle rispettive Normative Nazionali.

Inoltre, e almeno, dovranno essere presenti a bordo le dotazioni di cui ai punti 4.1 o 4.2

- 4.1 Per le regate in mare dovranno essere presenti a bordo le seguenti dotazioni:
 - bussola fissa
 - corno da nebbia
 - luci di via funzionanti
 - torcia elettrica stagna funzionante
 - carta nautica della regione frequentata
 - un giubbotto di salvataggio omologato per ogni persona a bordo
 - dispositivo d'ormeggio comprendente come minimo: un'ancora di 8 Kg, 10 m di catena in acciaio con maglia del diametro minimo di mm.6 e 25 mt di cima non galleggiante del diametro minimo di mm 10.
 - tappi conici in legno tenero
 - sagola galleggiante
 - attrezzi idonei a staccare e recidere le manovre fisse (tronchese)
 - cima di traino
 - salvagente a ferro di cavallo omologato
 - un remo o un paio di pagaie
 - cassetta di pronto soccorso
 - tre fuochi rossi automatici a mano
 - bugliolo da 10 litri
 - sassola
 - tormentina avente una superficie massima di 3,25 metri quadri
 - attrezzatura atta a smontare e immobilizzare le manovre fisse.
- 4.2 Per le regate in acque interne dovranno essere presenti a bordo le seguenti dotazioni:
 - dispositivo d'ormeggio comprendente come minimo: un'ancora di 8Kg, 10 m di catena in acciaio con maglia del diametro minimo di mm.6 e 25 mt di cima non galleggiante del diametro minimo di mm 10.
 - salvagente a ferro di cavallo omologato
 - un giubbotto di salvataggio omologato per ogni persona a bordo
 - un remo o due pagaie
 - bugliolo da 10 litri
 - sassola
 - cima di traino
 - luci di via funzionanti

5 EQUIPAGGIO

L'EQUIPAGGIO SARA' COMPOSTO DA TRE O QUATTRO PERSONE E NON POTRA' ESSERE VARIATO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UNA REGATA CON PIU'PROVE O DI UN CAMPIONATO

6 ATTREZZATURA FACOLTATIVA

6.1 E' autorizzata in regata la seguente attrezzatura:

- 6.1.1 Sono liberi il modello dei bozzetti di coperta e di ogni altra parte, il modello e l'ubicazione degli strozzascotte per braccio e scotta di spi, scotte di fiocco e sartie volanti.
Sono liberi il modello e l'ubicazione di bozzelli e strozzascotte per : drizze, paterazzo, cunningham, paranco di base randa, caricaalto e caricabasso di tangone, scotte di randa, sistema di presa di terzarolo, barber, hauler di spi.
- 6.1.2 Un mostravento meccanico con illuminazione.
- 6.1.3 Garrocci di vele di prua.
- 6.1.4 Una barra di ricambio in legno e un'estensione di questa di qualsiasi materiale. Una pala stazzata e un tangone di ricambio.
- 6.1.5 Attrezzatura elettronica per misurare e registrare la velocità e la distanza percorsa dall'imbarcazione e per indicare la profondità dell'acqua.
- 6.1.6 Un radiogoniometro
- 6.1.7 Una radio VHF ed un'antenna.
- 6.1.8 Armadietti supplementari, biblioteca o sistemazioni interne personalizzate.
- 6.1.9 Dotazioni di sicurezza supplementari, secondo i desideri del proprietario, per essere in regola con le Leggi Locali.
- 6.1.10 Un sistema di scotte del genoa comprendente due rotaie con passascotte e con puleggia, due pulegge di rinvio e due strozzascotte.
Sono liberi modelli e ubicazione.
- 6.1.11 Un W.C. marino
- 6.1.12 Protezione del pozzetto della chiglia; è autorizzato solamente un sistema fisso. Questo sistema deve permettere la manovra completa della chiglia senza intervento esterno e deve fissarsi senza diminuire lo spessore dello scafo.
- 6.1.13 Non sono autorizzate "labbra" sulla scatola del timone.

7 DIVIETI

E' VIETATO:

- 7.1 Fare buchi, scavare, ricostruire, sostituire materiali, posizionare, riposizionare l'attrezzatura standard in qualsiasi modo, allo scopo di migliorare il momento d'inerzia o alterare le forme originali.
- 7.2 Variare la forma dello scafo
- 7.3 Aggiungere uscite, entrate o adattamenti allo scafo, salvo che per l'attrezzatura elettronica autorizzata e/o per i W.C.

marini.

- 7.4 Utilizzare una drizza della vela di prua per variare la lunghezza misurata dello strallo. **E' comunque consentito nelle andature portanti con spinnaker, l'aggancio della drizza del fiocco al pulpito di prua allo scopo di evitare pericolosi ondeggiamenti dell'albero.**
- 7.5 Utilizzare strallo cavo o rulla fiocco.
- 7.6 Modificare la rotaia del fiocco
- 7.7 Utilizzare attrezzature idrauliche
- 7.8 Passanti o passascotte incastrati o meno, destinati a far passare le drizze o i trefoli di regolazione attraverso la coperta, lo scafo o lo specchio di poppa.
- 7.9 Qualunque tipo di attrezzatura destinata a far passare le drizze o i trefoli di controllo sotto la coperta.
- 7.10 Paranchi e volanti, leve o altri tipi di dispositivi che possano aumentare il rapporto di demoltiplicazione delle manovre correnti.
- 7.11 L'utilizzazione di films plastici adesivi destinati a favorire lo scorrimento sullo scafo o sulle appendici è vietata. E' autorizzato soltanto l'impiego di qualsiasi tipo di vernice antivegetativa.

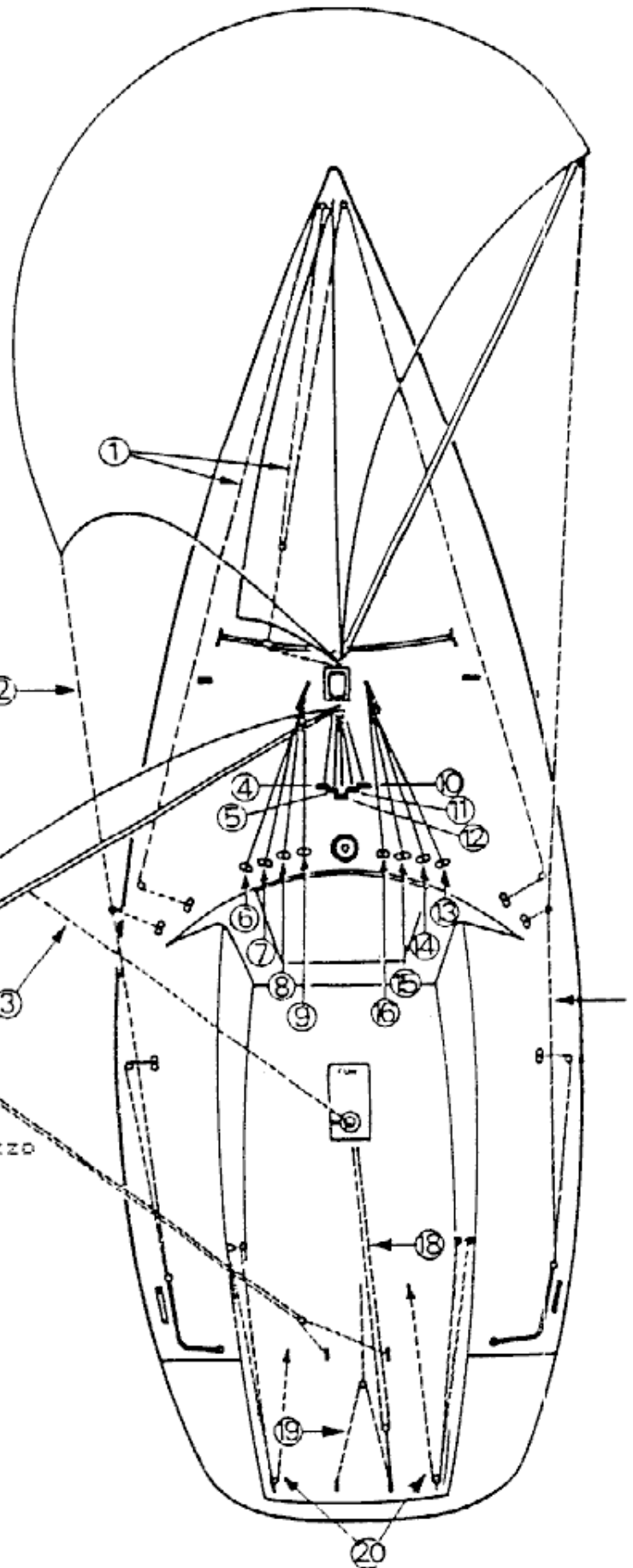
8 **LIMITAZIONI IN REGATA**

In regata è vietato quanto segue:

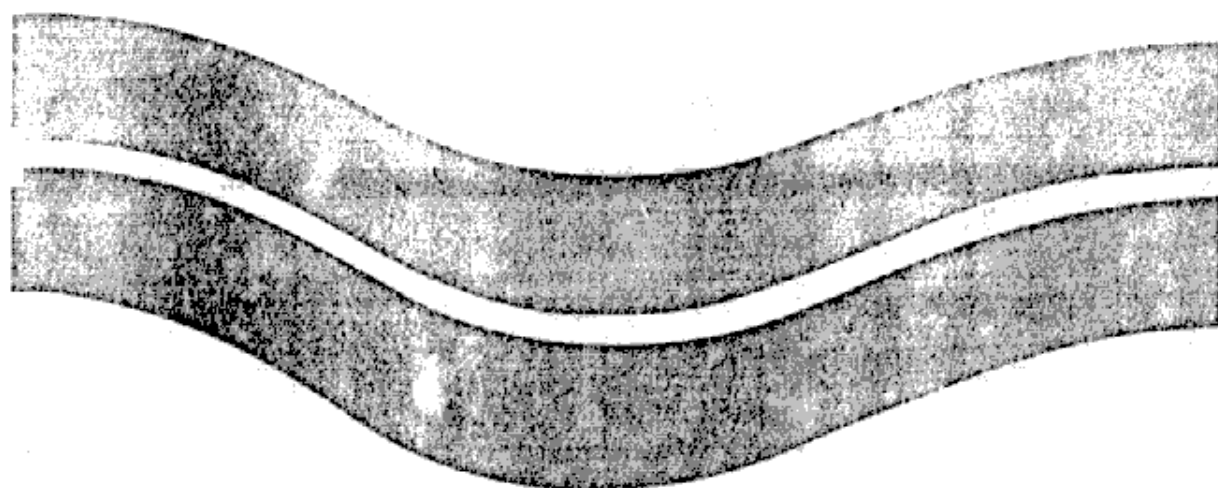
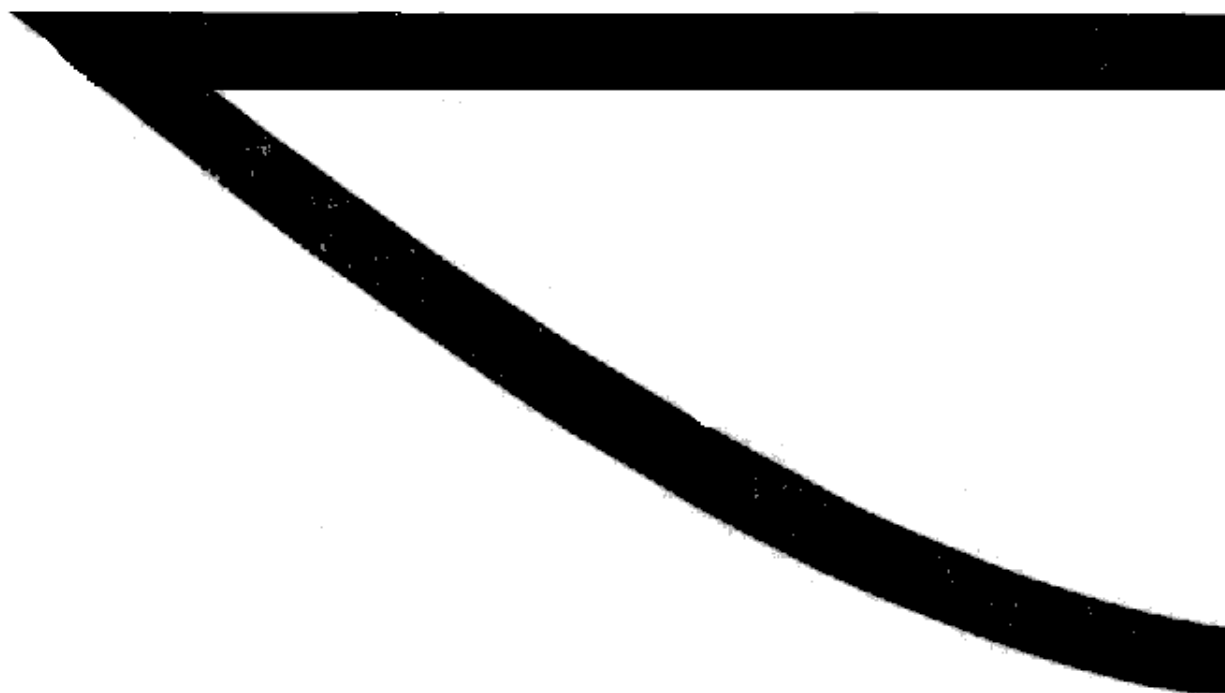
- 8.1 Modificare o riadattare vele, salvo che per riparazioni
- 8.2 Utilizzare attrezzatura diversa da quella prevista, in posizioni o disposizioni diverse dalle normali, allo scopo di modificare il peso.
- 8.3 Senza violare i dettami della Regola di Regata n°60, è vietato il pompaggio rapido e ripetuto delle scotte della vela di prua o della randa o qualsiasi regolazione del braccio dello spi o della drizza per favorire il "surfing" o l'accelerazione dell'imbarcazione. Tuttavia è autorizzata un' unica regolazione, anche rapida, delle scotte della vela di prua e/o della randa, purché la frequenza del movimento per la regolazione non superi quella delle onde principali che passano sotto l'imbarcazione.

PIANO Al Questo piano ha lo scopo di visualizzare ogni elemento della coperta. Per i particolari imposti, il riferimento è determinato dalla posizione originale secondo l'installazione del Costruttore.

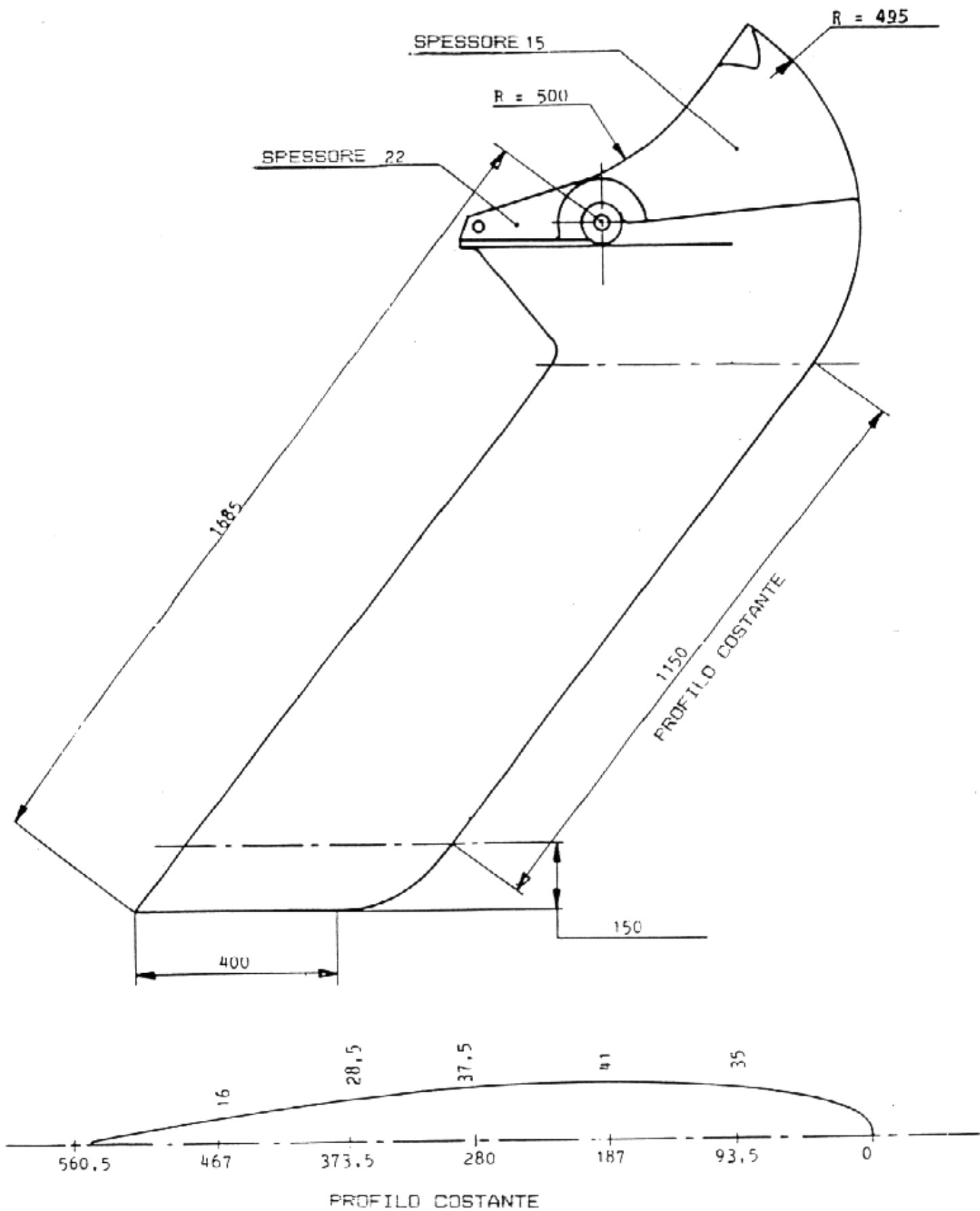
- 1 Circuito di scotta di fiocco
- 2 Scotta di spi
- 3 Circuito di scotta di randa
- 4 Tesa base randa
- 5 Drizza di fiocco
- 6 Vang
- 7 Presa 1° mano terzarolo
- 8 Posizione libera supplementare ②
- 9 Dunningham
- 10 Regolazione rotaia fiocco
- 11 Drizza di spi
- 12 Drizza di randa
- 13 Vang
- 14 Presa 2° mano terzarolo
- 15 Caricavalto di tangone
- 16 Caricabasso di tangone
- 17 Scotta (braccio) di spi
- 18 Paranco di controllo del paterazzo
- 19 Rinvio paterazzo
- 20 Paranchi delle sartie volanti



IL PRESENTE DISEGNO HA VALORE INDICATIVO



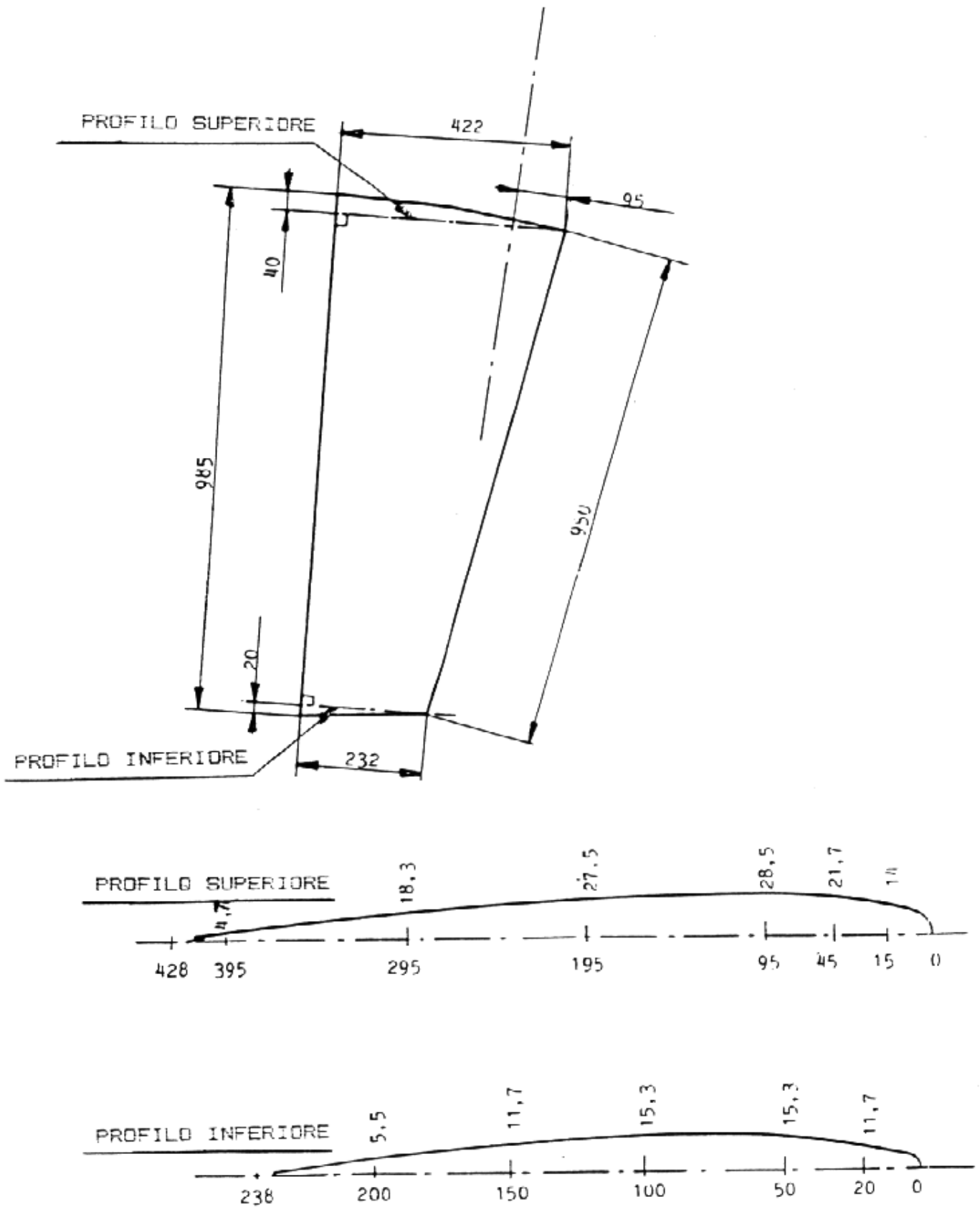
FUN



IL PRESENTE DISEGNO HA VALORE INDICATIVO

PIANO D

PALA FUN



IL PRESENTE DISEGNO HA VALORE INDICATIVO